LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA



Firma della Costituzione (27.12.1947). Al centro il Capo provvisorio dello Stato (Enrico De Nicola), a sinistra il Presidente del Consiglio (Alcide De Gasperi), a destra il Presidente dell'Assemblea Costituente (Umberto Terracini)

Quando la guerra fu giunta alla fine I primi compiti tra le rovine

Fur quelli di decider se l'Italia Dovesse essere Regno o Repubblica,

e lo Statuto mettere in pensione promulgando nuova Costituzione.

<u>Quarantacinque</u>: al governo è DE GASPERI, con due decreti svolge tali compiti.

Alcide DE GASPERI(1881-1954), politico italiano, sette volte primo ministro, maggior artefice della ricostruzione italiana.

I due decreti a cui si accenna sono:

- 1. Il Decreto legislativo luogotenenziale 74/1946 fissa le norme per l'elezione dei deputati dell'Asssemblea costituente.
- 2. Il Decreto legislativo luogotenenziale 98/1946 stabilisce la data del referendum istituzionale (vedi sotto) da tenersi contemporaneamente alle elezioni per l'Assemblea costituente.

Viene fissata la data cruciale Pel **referendum istituzionale**

Il "referendum istituzionale" doveva decidere se l'Italia sarebbe stata una Monarchia o una Repubblica.

E l'elezion della costituente, con voto che fu rigorosamente

proporzionale e obbligatorio, ma senza sanzion per quei che non votano,

(Un compromesso di finezza italica)

L'Assemblea Costituente era preposta alla stesura della nuova costituzione, che avrebbe sostituito lo Statuto (Albertino), costituzione **flessibile**, valido dal 4 marzo 1848.

Storica data, che qui io vorrei Notar: <u>due giugno del quarantasei.</u>

Dei costituenti il numero vorrei Pur notar: cinquecencinquantasei.

Certo qui intera trovar non potrai La Costituzione, ma imparerai

Com'è fatta. Sappi sol ch'entrò in vigore Tre anni dopo la fin dell'orrore

Della guerra. Ottima no, ma buona, da almen settantatre anni funziona. <u>Del Quarantotto il primo di Gennar</u> La costituzione italiana appar

È: scritta, lunga, votata, rigida, compromissioria, laica, democratica

e programmatica. Fondamental legge dello stato italian. Tre original.

Quattro parti, centrentanove articoli, diciotto disposizioni transitorie

e finali. Ebbe sedici modifiche.

Ora ne dò la descrizion brevissima.

La "Parte Zero" è l'introduzion, La Terza tratta le disposizion

Transitorie e final, per cui non mancano Quei che due parti solo menzionano.

I. PRINCIPI FONDAMENTALI

I **fondamentali principi** trovansi Negli articoli dall'uno al dodici.

> Non è mia intenzione riassumere l'intera Costituzione, ma solo darne la struttura. Tuttavia faccio un'eccezione per i **principi fondamentali**, articolo per articolo (numerati fra parentesi).

- (1) L'Italia è repubblica democratica Fondata sul lavoro; sovrano è il popolo,
- (2) son garantiti i diritti inderogabili vanno adempiti i doveri inderogabili.
- (3) Tutti i cittadini hanno pari dignità

Ed alcuna distinzione non si avrà.

(4) Diritto al lavoro; (5) si proteggono Le Autonomie (6) e con norme apposite

le minoranze linguistiche vengono Tutelate. (7) Con la *Chiesa cattolica*

Regola i rapporti il concordato Dei patti Lateranensi. (8) Di stato

Religione non c'è. (9) Promosse vengono Cultura e ricerca; il patrimonio

è tutelato, storico ed artistico. (10) Conforme è *l'orientamento giuridico*

Alle norme dell'internazionale Diritto. Il diritto d'asilo vale

Per gli stranier per motivi politici, Pei qual l'estradizione non ammettesi.

(11) *Si ripudia la guerra*. (12) Da ultimo Che la *bandiera* è il tricolor decidesi.

II. PARTE PRIMA

Parti Uno e Due son divise in titoli. Prima parte: dei cittadini trattansi

Diritti e doveri. E' in quattro Titoli: *I rapporti civili* occupano sedici

Articoli, dal tredici al ventotto. Sei articoli vengono più sotto

Per i rapporti sociali ed etici,

fino al trentaquattro. Gli economici

son regolati in articoli tredici fino al quarantasette. I *politici*

fino al cinquantaquattro, sette articoli E con questi la prima parte chiudesi.

II. PARTE SECONDA

(Questa parte dividesi in *sei titoli,* che definiscon dello Stato gli organi.)

Seconda parte: l'Ordinamento Della Repubblica. Il Parlamento

È il **primo titolo**, in due sezion Prima le *Camere* e poi la *formazion*

Delle leggi. Qui, la prima in quindici Articoli al sessantanove estendesi;

la seconda va all'ottantadue: tredici articoli. Il **Titolo Due**

è tutto dedicato alla carica del **Presidente di questa Repubblica**:

nove articoli dall'ottantatre al novantuno. Al **Governo** è

dedicato l'intero **Terzo Titolo** In tre sezioni: primo il *consiglio*

Dei ministri, diviso in cinque articoli Fino al novantasei. *La pubblica*

amministrazione è in due articoli. La terza in altri due tratta gli *organi* Ausiliari, fino all'articolo cento (del numero perfetto sii contento).

Titolo Quarto: *La Magistratura.* In due sezioni ci procura

L'ordinamento giurisdizionale Che sta nella sezione principale

Fin al centodieci, in dieci articoli. Seguon tre articoli fino al centotredici,

Che compongon la seconda sezione, con norme sulla giurisdizione.

Titolo Quinto: qui si dan nozioni Su *Comuni, Provincie e Regioni*.

In venti articoli questa sezione è Dal Cenquattordici al Centotrentatre.

Titolo Sesto: soggetti centrali, *Le garanzie costituzionali*.

La *Corte Costituzional* n'è l'organo Fino al centrentasette, quattro articoli.

Occupan questi la *prima Sezione*. Nella seconda, la *revisione*

Della costituzione e poi le leggi Costituzionali. È qui dove leggi

Come s'introducano leggi nuove. Nell'ultimo articol, centrentanove,

Trovare puoi l'importante nozione Che essere non può di revisione Oggetto la forma repubblicana Della nostra repubblica italiana.

IV. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

In parte terza (o quarta?) infine vengono Diciotto disposizion che si chiamano

Disposizion Transitorie e finali,

che hanno il carattere di eccezionali

il che vuol dir che raggiunto il lor scopo non si ripeteranno più poi dopo.

Molte son morte e da decenni obliate Pur voglio che alcune sian ricordate.

I. Il Capo Provvisorio dello Stato Primo presidente è nominato.

Fu De Nicola, fatto e disfatto In quattro mesi – poco soddisfatto.

Fu Enrico De Nicola (1877-1959), liberale, eletto capo provvisorio dello stato dall'assemblea costituente, 28 giugno 1946. Primo Presidente della Repubblica Italiana (1 gennaio-12 maggio 1948).

III. Si provvede a che sia nominato In modo equo il primo Senato.

XIV. Notiam inoltre che di nobiltà In Italia più non si parlerà; XII. e neppur, democratica conquista, risorger potrà il partito fascista.

XIII. Dei beni dei Savoia è regolato L'esproprio e il passaggio allo stato

(se sono in territorio italiano). (XIV) È conservato l'Ordin Mauriziano.

XVIII. Viene fissato in quale modo e data Sia la costituzione promulgata.

Finito che avrete di leggere questo Vi basterà, se volete far presto.

Ma non posso non raccomandare Che il testo intero vogliate consultare.